



LA RACCOLTA DELLE BATTERIE PORTATILI IN ITALIA

Dopo un 2023 segnato da una flessione, il 2024 evidenzia un'importante ripresa per la raccolta delle batterie esauste in Italia. Secondo i dati ufficiali del CDCNPA – il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori – sono oltre 10,3 milioni i chili di batterie portatili raccolti nel nostro Paese nell'ultimo anno, con un incremento del 10,5% rispetto all'anno precedente.

Le batterie portatili - quelle di uso quotidiano come le classiche stilo alcaline o “a bottone” al litio, utilizzate in dispositivi domestici come telecomandi, orologi, smartphone e laptop - rappresentano una categoria fondamentale del sistema di raccolta. E i dati del CDCNPA tengono conto sia della raccolta coordinata dallo stesso Centro di Coordinamento sia di quella effettuata direttamente dai consorziati tramite altri canali.

Come conseguenza di questo incremento, è cresciuto il tasso di raccolta del 36,47% rispetto al 30,66% registrato l'anno precedente. Tradotto in dato pro capite, ogni cittadino italiano ha raccolto in media 176 grammi di batterie, l'equivalente di circa otto pile AA.

Ancora lontani dagli obiettivi UE

Nonostante la crescita, l'Italia resta sotto il target del 45% fissato a livello europeo per il 2025 e ancor più distante dal 73% previsto entro il 2031.

Va inoltre sottolineato che l'aumento registrato nel 2024 è influenzato da una novità normativa: il Regolamento europeo Batterie (2023/1542), in vigore ad agosto 2023 e applicato nelle sue disposizioni generali negli Stati membri dal febbraio 2024. Il provvedimento ha modificato i criteri di classificazione di alcune tipologie di prodotto immesse sul mercato che non rientrano più nella categoria “portatili”, di conseguenza tali prodotti non vengono più contabilizzati nella relativa categoria di immesso sul mercato.

Dal momento che il tasso di raccolta è calcolato sul rapporto tra i quantitativi raccolti nell'anno di riferimento con la media dell'immesso sul mercato nell'anno solare di riferimento e nei due anni precedenti, appare evidente come questo cambiamento incide direttamente sul calcolo del tasso di raccolta registrato nel 2024.

Crescono anche le batterie industriali e per veicoli: +32% in un anno

Il 2024 è stato un anno positivo anche per la raccolta delle batterie industriali e per veicoli, le due altre categorie previste dalla direttiva europea 2006/66/CE (che resterà in vigore fino al 18 agosto 2025, data in cui la gestione delle batterie esauste passerà interamente sotto il nuovo Regolamento europeo).

Nel complesso, nell'ambito del perimetro CDCNPA sono stati raccolti 130.758.929 kg di batterie appartenenti a queste due categorie, con un balzo del 32% rispetto al 2023. Anche in questo caso, si tratta di un'inversione di rotta significativa rispetto al trend negativo dell'anno precedente.

